COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 72 DEL 03/10/2018

OGGETTO:Servizio di gestione integrata dei rifiuti – Proposta per l'approvazione del Piano Tecnico Economico 2017 – Rinvio.

L'anno duemiladiciotto il giorno tre del mese di Ottobre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1)	Tambè	Alessandro	9)	Flammà	Danila
2)	Perri	Clorinda assente	10)	Di Dio	Giovanni
3)	Cumia	Salvatore	11)	Baglio	Katia
4)	Ferrigno	Fabrizio	12)	Alessi Batù	Vanessa
5)	Zuccalà	Calogero	13)	Cumia	Kevin
6)	Strazzanti	Stella	14)	Vetriolo	Giuseppe
7)	Patti	Giovanni	15)	Ferrigno	Giuseppe
8)	Strazzante	Michela	16)	Barresi	Jasmine

Presenti n. 15

Assenti n. 1

Scrutatori:

Ferrigno Fabrizio

Cumia Salvatore

Vetriolo Giuseppe

Presiede il Presidente Dott. Giovanni Di Dio

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta.

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

TARI 2017 del 3-10

Il Presidente del Consiglio, alle ore 18,50, invita il Segretario a chiamare l'apello.
All'appello nominale risultano presenti n. 15 Consiglieri e assenti n. 1 (Perri). Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara valida la seduta e prima di passare alla trattazione del punto, propone di sostituire lo scrutatore Perri con il Consigliere Vetriolo. La proposta viene approvata all'unanimità dai 15 Consiglieri presenti. Pertanto, il Consiglio Comunale delibera di sostituire lo scrUtatore Perri con Vetriolo.
indi, Il Presidente pone in trattazione il punto all'ordine del giorno "Servizio di gestione integrata dei rifiuti – proposta per l'approvazione del piano economico finanziario 2017" e dichiara aperta la discussione.
Il Consigliere Tambè: non essendo transitata la proposta dalla Commissione, è necessario acquisire informazioni dai funzionari. Non siamo noi Consiglieri in ritardo perchè il 20/12/2017 il C.C. ha bocciato il piano che è stato riformulato e poi ritirato dall'Amministrazione. Oggi il piano ha un costo inferiore e, pertanto, l'intervento del Consiglio Comunale non ha prodotto danni. La proposta deve essere perfettamente conforme ai costi effettivi, perchè incide e si ripercuote sui cittadini con la TARI. Temo che dall'analisi del piano emergano ulteriori costi che devono essere eliminati. L'Ordinanza del Sindaco n. 63 del 2017 espone un costo semestrale che non è stato rispettato nel piano. Perchè chi firma l'ordinanza poi non la rispetta? Il punto cruciale dell'ordinanza sindacale n. 63/2017 è che al punto 6 del dispositivo prevede un costo complessivi, compresa la raccolta differenziata, gli oneri di sicurezza e gli oneri di conferimento in discarica di € 684.869,96 oltre IVA. Dall'analisi del piano emerge qualcosa di diverso. Dalla sommatoria delle liquidazioni del capo settore vi è una divergenza. Vengono richiamate chiaramente le sedute della seconda Commissione consiliare del 12 e 15 dicembre del 2017 e viene richiamata anche la bocciatura della precedente formulazione del piano effettuata da questo Consiglio comunale il 20 dicembre del 2017. Io temo che dall'analisi che abbiamo potuto effettuare, almeno ognuno di noi Consiglieri, noi come Movimento ci siamo accorti che quelle due sedute di Commissione consiliare e quella seduta del Consiglio comunale non sono passati perché ci sono ulteriori costi che possono e che devono essere eliminati. Una parte dei costi vengono imputati sulla base dell'ordinanza del sindaco numero 63 del 2017 che ci fa uscire dalla gestione ATO, perché dice chiaramente che la gestione ATO era fallimentare, affidando il servizio ad una società che è individuata nella società General Montaggi che espone un costo semestrale massimo. Ebbene quel costo non viene rispettato, questa è la prima domanda che faccio e che che formulo all'amministrazione e al capo settore perché quel costo così come è stato inserito nell'ordinanza non viene rispettato. C'è un passaggio di quell'ordinanza al numero 6 del dispositivo dove si dice *„...saranno concordate le fase di start up e messa a regime della raccolta differenziata con sistema porta a porta in modo da passare progressivamente alla raccolta differenziata. l'intero servizio semestrale compresa la raccolta differenziata non dovrà eccedere l'importo di 684.869,96 compreso oneri diversi della sicurezza onere di conferimento in discarica e IVA al 10 per cento"* in lingua italiana significa che tutti i costi sono compresi in quella cifra. Andando ad analizzare invece il piano finanziario per il 2017 ebbene emerge qualcosa di diverso un tantino diverso. Mi sono divertito ad estrapolare tutti i dati dell'ordinanza e li ho raffrontati con le varie determine o determinazione del caposettore, dalla sommatoria di ciò che risulta liquidato e pagato nelle determine è di quasi 433.000,00 euro. Il dato che invece viene fuori nel piano finanziario, che è all'attenzione di oggi, riporta una cifra un tantino diversa e parliamo semplicemente del periodo che va dal 17/10/2017 al 31/12/2017, ovvero in vigenza dell'ordinanza numero 63. Ebbene c'è una profonda discrasia. Perchè se dovessimo basarci su ciò che prevedeva l'ordinanza diviso 6, questa cifra è di € 285.362,48, c'è una differenza di 54.267,20. Si tratta di una cifra importante perchè dovremmo spalmarla fra tutti i cittadini.Faccio una considerazione di carattere politico a me dispiace in maniera profonda che le valutazioni che vengono fatte in quest'Aula in una sede istituzionale seria vengano volutamente artefatte. Dalla lettura dell'interrogazione nella seduta del 26 settembre emergono e sono statie evidenziate delle questioni. La prima è l'apetto del personale amministrativo in quanto, pur se la Legge regionale n. 9/2010, prevede che vi sia un obbligo, vi è poi un passaggio dove dice che i Comuni non in regola con il patto di stabilità non sono obbligati e il nostro Comune è in dissesto. Qualcuno volutamente ha

riferito agli amministrativi che io sono contrario, il fatto è vero ma non si condividono i modi. Queste cose vanno dette in maniera pubblica e trasparente, deve finire la politica delle stanze chiuse, non si possono indicare i Consiglieri. Esprimo tutta la rabbia. Evidenziavo il valore nei confronti dei ragazzi che stanno lavorando bene. In sostituzione degli assenti. Il mio disappunto va alla politicache non si può fare nelle segrete stanze per seguire mere esigenze di parte, di voto. L'errore lo fa la politica dicendo che se si vuole lavorare a Barrafranca si deve passare per la politica.

Il Responsabile del Settore 5° - Arch. Francesco Costa: l'individuazione del contraente dell'O.S. n. 63/2017 è stata fatta con un allegato che riportava i costi per la ditta e per l'Amministrazione comunale, il piano di intervento prevede che i costi di conferimento in discarica sono a carico del Comune. C'è stato un errore nell'ordinanza di imputazione del costo, è stato un refuso, perchè il costo della discarica era da addebitare all'ente e, a seguito di dispute con la ditta, si è convenuto di deourare gli oneri di discarica. Inoltre, in un primo momento non si è riusciti a partire con la raccoltra differenziata. Da ciò derivano i costi riportati nel pinao. Nel 2017 vi erano anche rifiuti abbandonati, con ulteriori costi che hanno comportato l'aumento delle determinazioni di liquidazione.

Il Sindaco: replica al Consigliere Tambè in merito agli amministrativi dicendo che le sedute di Consiglio, anche senza la diretta, sono pubbliche e accessibili a chiunque e, comunque, sono state trasmesse in differita per cui chiunque può essere informato. Se ci sono elementi da segnalare alla procura, fatelo pure. La ditta è stata selezionata in maniera trasparente, non è piacevole sentire certe affermazioni perchè si opera nel rispetto della legalità e della trasparenza. Il 2017 è l'anno delle ordinanze, ben 80 ordinanze, che ha seguito il 2016 che è stato l'anno dei cumuli di rifiuti. Con l'affidamento dell'intero servizio Barrafranca finalmente è pulita ed oggi si è raggiunto circa il 60% di raccolta differenziata, nel massimo della trasparenza e della legalità.
Il Consigliere Tambè: sono stete chiarissime le mie affermazioni e le richiamo, è un discorso politico, bisogna mirare alto. Abbiamo trasgredito all'ordinanza n. 63/2017. Chiede all'Amministrazione di ritirare il punto per riportarlo in 2° Commissione. Il servizio deve essere coperto integralmente dalla TARI e deve essere previsto il giusto. O si fa una nuova ordinanza . Il Consiglio è sovrano, se la legge affida la competenza al Consiglio, un motivo c'è. Dà lettura del verbale della 2° Commissione del mese di dicembre 2017. La ditta General Montaggi doveva avviare la raccolta differenziata già da ottobre 2017, il Sindaco ha detto che non la poteva fare perchè con l'offerta non riusciva a coprire i costi, figuriamoci il conferimento. Ribadisce la richiesta di ritiro del punto, in caso contrario voterà contro.

Il Sindaco: nel 2017 il punto è stato ritirato e oggi viene riproposto, l'ufficio ha lavorato parecchio, siamo oltre l'anno di competenza, la maggior parte dei costi è la spesa del personale, penso che si debba deliberare in quanto sono i costi sostenuti nel 2017. Non ritiro il punto.

Il Consigliere Cumia Salvatore: più volte ci siamo imbattuti in questo piano economico, l'amministrazione ha sbagliato nelle scelte, il 2017 è un consuntivo e lo è quasi il 2018, è frutto di scelte infauste dell'amministrazione sul quale mi sono espresso in passato con la proposta di un emendamento per fare risparmiare l'ente ma fu bocciato dalla maggioranza. E' giunta l'ora che la maggioranza assuma la propria responsabilità e sostenga le scelte effettuate evitando di continuare atenere il paese in ostaggio, non decidendo nulla. Per protesta abbandona l'aula lle ore 19,50.

Il Consigliere Patti: io mi sento offeso perchè l'emendamento è stato votato favorevolmente da Patti, Strazzante e Perri.

Il Consigliere Cumia K.: emergono delle incongrenze, invita a ritirare il punto e dichiara di astenersi, a nome del gruppo PD.

Il Consigliere Ferrigno G.: la Commissione ha lavorato tantissimo ma emergono sempre cose strane. Annuncia il voto contrario, atteso che l'Amministrazione non ritira il punto.

Il Consigliere Tambè: astensione o voto contrario, in ogni caso vi è il totale rigetto. Se si vota il piano si deve votare la TARI, consapevoli che vi sono degli errori, il punto andrebbe approfondito e il piano serviva per correggere alcuni errori ma a consuntivo le cose peggiorano. Il piano è tutto da bocciare.

Il Consigliere Zuccalà: avevo riscontrato delle discrepanze che sono state chiarite dall'arch. Costa.

Il Consigliere Vetriolo: l'amministrazione e gli uffici hanno lavorato parecchio, è stato ritirato dall'amministrazione, su proposta del PD, fa specie che dopo tanti mesi si sollevano altri errori, penso che il Consiglio Comunale sia il luogo migliore per trovare soluzioni. Se invece si vuole solo ostacolare il percorso, se ne prende atto. Il piano 2016 fu bocciato dal C.C. ed è all'attenzione del Ministero. Sulle discrepanze si può discutere per arrivare ad una tariffa equa che copra comunque il costo del servizio. Invita a trovare una soluzione che non può essere il ritiro del punto, mi sarei aspettato che la Commissione si riunisse. Responsabile è il Consiglio Comunale, invita a trovare una soluzione . Propone una breve sospensione per trovare una sintesi e dotare il Comune di tale strumento.

Il Consigliere Cumia K.: potrebbe esprimersi il Collegio dei revisori.

Il Consigliere Tambè: non penso che in cinque minuti si possa risolvere il problema perchè ci sono tanti errori, possiamo riverlo in Commissione. Il Collegio dei rivisori non ha esaminato il piano tecnico economico. Dichiara di essere contrario alla sospensione.

Il Presidente del Consiglio: dà lettura del parere del Collegio dei revisori, n. 16 del 20/09/2018, sul piano finanziario TARI 2017 e mette ai voti la proposta di breve sospensione avanzata dal Consigliere Vetriolo.
L'esito della votazione, per alzata e seduta, accertato e proclamato dal Presidente, con l'ausilio degli scritatori, è il seguente: Presnti n. 14, assenti n. 2 (Perri e Cumia S.), voti favorevoli n. 7, voti contrari n. 7 (Di Dio, Tambè, Baglio, Ferrigno G. Cumia K., Alessi Batù e Barresi).
Il Presidente dà atto che la proposta di sospensione non è stata approvata.

Il Consigliere Vetriolo propone di rinviare il punto alla 2° Commissione per approfondirlo.

Il Consigliere Ferrigno G.: si gioca sulle persone, qualcuno si vuole nascondere, i componenti della commissione sono tutti presenti, vi dovete prendere la responsabilità di approvare questo vostro piano. Voto contrario perchè è una vostra scelta, non la mia. La maggioranza si prenda la responsabilità di approvare il piano. Se va in Commissione bisognerà cambiarlo tutto questo piano perchè ci sono errori madornali.

Il Consigliere Vetriolo: il Consigliere Ferrigno G. comunque no! Solo concordi al ritiro o al voto contrario, la discussione si può fare in Commissione. Se è un fatto di paternità la proposta la può fare il Consigliere Ferrigno Giuseppe.

Il Consigliere Ferrigno G.: intervengo per fatto personale. Il Consigliere Vetriolo non si è visto in Commissione, ora verrà?

L'Assessore Barbagallo: il Comune di Barrafranca non è normale, è un ente in dissesto. Qual'è questa incongruenza? Parliamo del piano 2017 che si è già chiuso, non possiamo variare nulla, si

deve coprire il costo. Solo il tecnico può spiegare le voci di costo. Cosa dobbiamo variare se i costi sono quelli del piano? E' una spesa consolidata.

Il Consigliere Tambè: sulla proposta di rinvio. L'errore non nasce in Consiglio Comunale ma dal tecnico, non vi è una motivazione politica, il tecnico si relaziona con l'amministrazione, per questo il punto deve essere ritirato. Le somme rientrano nella determinazione di regolarizzazione della spesa del capo settore 5°.

La Consigliera Strazzante M.: si sta consumando un'altra pagina di politica nostrana, mi era sembrato che il Consigliere Tambè fosse favorevole al rinvio in Commissione per approfondirlo. A nome del gruppo Forza Italia votiamo favorevolmente perchè siamo consapevoli e conosciamo il piano.

Il Presidente del Consiglio: ho votato contro la proposta di breve sospensione del Consigliere Vetriolo perchè l'ho ritenuta insufficiente. Invece voto a favore di questa proposta di rinvio perchè credo che questo Comune debba dotarsi di questo pian, pur sapendo la differenza tra ritiro del punto e rinvio, ma è necessario dotare il Comune del piano.

La Consigliera Flammà: in Commissione era presente anche il Consigliere Ferrigno Fabrizio.
Il Presidente della commissione avrebbe potuto riconvocarla questa settimana.

Il Consigliere Ferrigno G.: il voto della Commissione non è vincolante, siamo tutti presenti e possiamo lavorare qua. Il mio voto al rinvio è contrario.

La Consigliera Barresi: è diverso il ritiro dal rinvio, è un fatto di responsabilità. Bisogna assumersi la responsabilità. Si chiede a noi di essere ciechi sui 54.000,00 euro e considerarli una sfumatura. Richiamo al senso di reponsabilità, senza scaricarla ad altri.

Il Presidente del Consiglio mette ai voti la proposta del Consigliere Vetriolo di rinviare il punto in Commissione per approfondimenti.

L'esito della votazione, per alzata e seduta, accertato e proclamato dal Presidente, con l'ausilio degli scritatori, è il seguente: Presenti n. 14, assenti n. 2 (Perri e Cumia S.), voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 6 (Tambè, Baglio, Ferrigno G. Cumia K., Alessi Batù e Barresi).

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di rinvio;
Visto l'esito della superiore votazione;

DELIBERA

di rinviare il punto in Commissione per approfondimenti.

****

Dopo la votazione, **il Consigliere Vetriolo** propone di rinviare il punto successivo relativo al piano TARI anno 2017.

Il Consigliere Tambè: solo dopo gli interventi della minoranza si è preso atto che c'è un errore. Il

piano doveva ritirarlo chi ha sbagliato.

Si dà atto che alle ore 20,33 entra il Consigliere Cumia S.

Il Consigliere Ferrigno F.: concordo con la posizione sensata del Presidente, se c'è qualcosa da rivedere, il Consiglio lo può fare, se deve venire qualcosa di buono, che ben venga. Diverso è chi cerca di dire si/no. Vero è che chi ha la maggioranza deve prendersi la responsabilità ma vi è un'opposizione che può decidere la linea politica, se vi sarà un miglioramento, che ben venga.

Il Consigliere Cumia S.: non ho voluto partecipare a questa farsa. Una maggioranza che non c'è e che è presente solo per i rinvii, per non assumersi la responsabilità. Si scherza con i diritti della città. Una seduta di Commissione non cambierà nulla perchè il danno è stato fatto. Chiedo a tutti di rassegnare le dimissioni. Sono qua solo per aspettare le indennità di carica, non è questa la politica, questa maggioranza bara nei confronti della città. Sindaco, andiamocene tutti a casa!

Il Sindaco: sembra quasi che questo paese appartenga solo ad una parte. Il C.C. doveva intervenire sul piano di intervento e non su questo piano. Vedo che la strategia si utilizza anche oggi, tutti abbiamo dimenticato l'ATO! Il piano approvato dal Comune non copriva il costo del servizio. L'arch. Costa ha detto che il piano è coerente e sono d'accordo ed è per questo che non ritiro il punto. Ripeto, il piano deliberato dal Consiglio non copriva i costi e oggi ne paghiamo le onseguenze, vi sono molti pignoramenti che gravano sul Comune per i debiti dell'ATO. Se oggi diciamo che il costo è di € 1.700.000,00, è un costo reale, l'ATO ha 150.000.000,00 di euro di debiti. Prima la politica ha assunto a dismisura ed ha creato un mostro, poi non ha pagato il conto e oggi paghiamo il costo di quella politica. Concordo che si voglia approfondire ma non ritiro il punto.

Il Consigliere Cumia S.: il Sindaco ha sparato tante corbellerie sull'ATO. Le precedenti amministrazioni hanno approvato piani per €1.400.000,00 euro, rispetto alla proposta dell'Ato che ra di circa 2.000.000,00 di euro, abbiamo depennato tante voci di servizi non resi, volevano approvarlo persone che sono con Lei, Sindaco, la gente los a e Lei los a in cuor suo. Oggi la politica è molto più devastante di quella dell'ATO:

Il Consigliere Zuccalà: va bene la posizione di ognuno ma il piano è fondamentale e va approvato ma contesto il ritardo.

Il Consigliere Patti: lo dice la Corte dei Conti nelle delibere, avete creato debiti esosi verso l'ATO. Non accettiamo morale da amministratori del passato che hanno creato il dissesto.

La Consigliera Flammà: qualcuno ha detto che non serviva studiarlo in Commissione e poi viene qua, si esime dal votare , poi entra e fa accuse. Invito tutti ad assumersi la responsabilità.

Il Consigliere Tambè: il Sindaco mi ha dato dello stratega. La mia critica al piano ha fatto breccia, il piano ARO è stato proposto dall'Amministrazione e poi approvato dal Consiglio. Replica al Consigliere patti che cita la Corte die Conti e lo invita a citare la Corte die Conti sempre perchè spesso ha invitato l'intero Consiglio che nn ha ottemperato.

Il Consigliere Patti: ci sono responsabilità enormi perchè il dissesto è stato ritardato, ognuno si prenda le proprie responsabilità. Il piano ARo è stato esitato dall'Amministrazione Lupo.

La Consigliera Barresi: fino a poco fa vi era consapevolezza di un errore, come mai si voleva approvare così come era, nonostante errori evidenti? Se avevate i numeri perchè non ve lo siete votato?

Il Presidente mette ai voti la proposta di rivio del punto relativo alla TARi 2017.
L'esito della votazione, per alzata e seduta, accertato e proclamato dal Presidente, con l'ausilio degli scritatori, è il seguente: Presenti n. 15, assenti n. 1 (Perri), voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 5 (Cumia S., Baglio, Ferrigno G. Cumia K. e Alessi Batù), astenuti n. 2 (Tambè e Barresi).

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di rinvio;
Visto l'esito della superiore votazione;

DELIBERA

di rinviare il punto relativo al piano finanziario della TARI 2017.

Il Consigliere Tambè: il punto TARI non si poteva trattare, non aveva senso la votazione, non vi è nessuna divisione nel M5S, il Sindaco doveva ritirare il punto.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F/to. Dott. Giovanni Di Dio

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F/to. Dott.Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F/to . Dr.ssa Giunta Anna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: Servizio di gestione integrata dei rifiuti - Proposta per l'approvazione del piano Tecnico-Economico 2017.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, la quale ai sensi dell'art. 5 L.R. 9/10 come modificato dall'art. 1 comma 2 ter L.R. 3/13, prescrive che i Comuni, in forma singola o associata, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, sul territorio della propria (Area di Raccolta Ottimale) ARO, previa redazione di un piano di intervento che descriva le modalità di organizzazione del servizio in conformità ai principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

PREMESSO che:

- con deliberazione di G.C. nr. 10 del 11/02/2014, coerentemente alle linee guida di cui alla direttiva nr 2/13 dell'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, nonché dei criteri dettati dal capitolo 8 delle linee guida per la redazione dei piani d'ambito, emanate dal Dipartimento Regionale dei rifiuti, è stata approvata la perimetrazione dell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Barrafranca;
- con deliberazione di G.C. n. 11 del 11/02/2014 è stato approvato il piano d'intervento, redatto dal Settore Tecnico, per l'organizzazione e la gestione del servizio di igiene ambientale nell'ambito dell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Barrafranca;
- con Decreto Dirigenziale del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti nr. 250 del 05/03/2014 il suddetto piano d'intervento è stato approvato;
- con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 51 del 05/05/2016 è stato autorizzato l'avvio della procedura di affidamento del servizio ed il conseguente impegno della spesa;
- successivamente, a seguito della diffida presentata dalle OO.SS. e assunta al prot. gen. n. 5784 del 27/05/2016, si è reso necessario adeguare il Piano di Intervento ai contenuti del verbale di concertazione sindacale del 27/05/2014 per aggiornare il numero di addetti operativi del cantiere di Barrafranca;
- con Delibera di G.C. n. 47 del 12/10/2016 veniva adottato il suddetto Aggiornamento del Piano di Intervento dell'ARO del Comune di Barrafranca;
- con Deliberazione del C.C. n. 46 del 14/10/2016 veniva approvato l'Aggiornamento del Piano di Intervento dell'ARO del Comune di Barrafranca;
- il predetto Aggiornamento del Piano di Intervento veniva quindi trasmesso alla SRR al fine di ottenere il parere di coerenza con il Piano d'Ambito, che fu reso successivamente dalla SRR – Enna Provincia – ATO 6, con nota prot. n. 1022/2016 del 20/12/2016;
- altresì, l'Aggiornamento del Piano di Intervento è stato trasmesso con nota prot. n. 10621 del 17/10/2016 all'Assessorato regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Acqua e Rifiuti;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana – Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti, n. 2_Rif del 02/02/2017 ed in particolare, l'art. 4 comma 2 che dice: "*I Piani d'Ambito ed in Piani di Intervento ARO giacenti presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei*

Rifiuti presentati da oltre 90 giorni sono immediatamente efficaci dalla scadenza di detto termine senza provvedimento espresso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti."

PRESO ATTO quindi che l'Aggiornamento del Piano di Intervento dell'ARO di Barrafranca, trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 10621 del 17/10/2016 si trova ad oggi nelle condizioni di cui all'art. 4 comma 2 dell'Ordinanza 2_Rif del 02/02/2017 e che pertanto si intende EFFICACE;

PRESO ATTO che gli atti di gara sono stati già trasmessi alla SRR con nota prot. n. 7407 del 13/07/2016 per il visto di competenza e che, gli atti di gara aggiornati saranno nuovamente trasmessi alla S.R.R.;

CONSIDERATO CHE l'indizione della gara, per la quale si deve fare riferimento agli schemi di bando di gara e capitolato speciale d'appalto predisposti dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti ed allegate alle linee guida pubblicate il 19/09/2013, presuppone l'impegno della spesa necessaria al pagamento del servizio, ma, trattandosi di gara ad evidenza pubblica, sopra la soglia comunitaria, che, come previsto dalle direttive dell'Assessorato Regionale dei servizi di pubblica utilità, va bandita per sette anni, richiede l'impegno per esercizi successivi rispetto al periodo ricompreso nel bilancio pluriennale, che, ai sensi del combinato disposto degli art. 42 e 2 lett. i) ed art. 183 c. 7 del D.Lgs. 267/2000, sono di competenza del Consiglio Comunale, che deve autorizzare la spesa da impegnarsi negli appositi stanziamenti sui bilanci degli esercizi successivi;

PRESO ATTO che con la citata deliberazione di C.C. n. 46 del 14/10/2016, il Consiglio Comunale ha assunto l'impegno di spesa pluriennale pari ad € 1.961.709,13, per il primo anno di attuazione e ad € 1.750.911,33 per il secondo anno e per gli anni successivi per la durata complessiva di 7 anni;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 04/05/2017 con la quale è stata approvata la suddetta relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti per l'affidamento del Servizio Pubblico Locale di cui sopra prendendo altresì atto dello schema di contratto d'appalto;

CONSIDERATO che la gara per l'affidamento del servizio di Igiene Ambientale è in fase di espletamento e che durante l'anno 2017 non si è addivenuti all'individuazione del contrente del servizio di che trattasi;

CONSIDERATO che nel corso del 2017 il servizio è stato svolto dalla società ATO EnnaEuno in liquidazione ma che la stessa, per via delle notevoli difficoltà economiche e gestionali, di fatto non è stata più in grado di svolgere autonomamente ed efficientemente il servizio, tant'è che il Sindaco, al fine di garantire le condizioni minime di salute e sicurezza pubblica, è dovuto ricorrere alle Ordinanze contingibili ed urgenti, sostituendosi sussidiariamente alla predetta società;

VISTA E RICHIAMATA la nota prot. n. 631/2017 del 29/06/2017 della SRR di Enna con la quale comunica i costi di funzionamento della SRR ed i costi obbligatori del personale tecnico/amministrativo pari rispettivamente ad € 55.190,90 ed € 141.137,41;

VISTA E RICHIAMATA la nota dell'Ufficio Tributi prot.int. n. 278 del 09/10/2017 con la quale sono stati comunicati i costi CARC relativi al servizio di che trattasi;

VISTA la proposta di Piano Economico del 27/12/2017 redatta sulla scorta delle spese effettivamente sostenute dal Comune di Barrafranca per lo svolgimento del servizio di igiene ambientale durante il primo semestre che, per analogia, viene esteso a tutto il 2017 ed aggiornata in adempimento alle richieste della 2ª commissione consiliare nelle sedute del 12 e 15 dicembre 2017;

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 102 del 20/12/2017 non ha approvato la proposta di Piano Economico per l'anno 2017 riservandosi di riconvocarsi nel merito a data da destinarsi;

VISTA E RICHIAMATA la nota dell'Ufficio Tributi prot.int. n. 51del 14/02/2018 con la quale viene specificato che *"il costo di € 136.028,72 per le riduzioni previste dall'art. 1 comma 659 della Legge 147/2013 non costituisce un costo aggiuntivo del servizio in quanto detto importo va considerato al momento del calcolo della tariffa da applicare per assicura la copertura integrale, al netto delle riduzioni"*;

DATO ATTO che l'Ufficio Tecnico ha rielaborato il Piano Economico 2017 sulla scorta della predetta nota dell'Ufficio Tributi e della disponibilità dei dati relativi ai costi effettivamente sostenuti durante il periodo di vigenza dell'Ordinanza Sindacale n. 63/2017, procedendo *a consuntivo* per il periodo 17/10/2017 ÷ 31/12/2017 da cui si desume un importo complessivo pari € 1.769.913,12;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 09/08/2018 con la quale è stato adottato il Piano Tecnico-Economico per la Gestione Integrata del servizio di Igiene Urbana per l'anno 2017 il cui importo complessivo ammonta ad € 1.769.913,12;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 152/2006;

Propone al Consiglio comunale di:

DELIBERARE

1. **Approvare** il piano economico del servizio di gestione integrata dei rifiuti anno 2017 predisposto dall'ufficio competente, già adottata con delibera di Giunta Comunale n. 52 del 09/08/2018, qui allegata, per un costo complessivo di € 1.769.913,12 (IVA ed oneri di conferimento compresi);
2. **Dichiarare** l'adottanda deliberazione urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i;
3. **Trasmettere** alla SRR – ATO 6 – Enna Provincia, copia degli estremi di avvenuta approvazione della medesima;
4. **Trasmettere** al Libero Consorzio Comunale di Enna copia degli estremi di avvenuta approvazione della medesima.

Allegato alla proposta di Delibera di C.C. n. _____ del _____

Oggetto: *Proposta di approvazione del Piano Tecnico-Economico del Servizio di Gestione Integrata dei RSU Anno 2017.*

PARERI

SETTORE LL.PP.

Ai sensi dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii. in ordine alla regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime il parere Favorevole.

li. 12-8-2017

IL CAPO SETTORE

(Arch. Costa Francesco)

UFFICIO DI RAGIONERIA:

Ai sensi dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii. in ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole

Ai sensi dell'art. 55 della Legge 142/90, recepito dalla L.R. 48/91, si attesta la copertura finanziaria al cap._____

li. .....

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
E DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott.ssa Giuseppina Crescimanna)

COMUNE DI BARRAFRANCA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

RELAZIONE DI PIANO FINANZIARIO

OGGETTO

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ANNO 2017

SERVIZIO PER LA GESTIONE DELL'IGIENE URBANA

ANALISI DEI COSTI

1. Premessa

La presente relazione costituisce una revisione rispetto a quella già presentata il 04/11/2017 per l'adozione da parte del Consiglio Comunale per effetto dei rilievi avanzati in seno alla 2ª Commissione Consiliare nelle sedute del 12 e 15 dicembre 2017 e successivamente non esitata dal Consiglio Comunale nella seduta del 20/12/2017.

Una ulteriore revisione, rispetto al Piano di Intervento approvato con la delibera di C.C. n. 106 del 29/12/2017, deriva essenzialmente da:

- Revisione dei costi CARC per come comunicato dall'Ufficio Tributi con nota prot.n. 51 del 14/02/2018;
- Revisione dei costi relativi all'Ordinanza Sindacale n. 63/2017 per effetto di una elaborazione dei medesimi "*a consuntivo*" e pertanto relativi ai costi effettivamente sostenuti durante tale periodo.

2. Introduzione

Il comune di Barrafranca ha una superficie territoriale di 53,64 kmq. di cui 1,86 kmq. di zona urbana.

I dati inerenti la produzione dei rifiuti procapite fa riferimento ad una popolazione residente di 13.212 abitanti come rilevato dall'Ufficio Anagrafe Comunale alla data del 31/12/2017.

La quantità di rifiuti prodotta dal Comune di Barrafranca nell'anno 2017 ammonta a 4.655.680 kg.

Pertanto la produzione giornaliera pro-capite di Rifiuti Solidi Urbani è di kg 0,97 al giorno.

3. Analisi dei costi

Nel corso dell'anno 2017 il servizio è stato svolto con la metodologia "Porta a Porta" senza tuttavia distinguere alcuna frazione merceologica a causa dell'impossibilità di conferire il rifiuto umido presso l'impianto consortile di c/da Dittaino in quanto chiuso.

La raccolta nelle aree esterne al perimetro servito dal servizio PaP viene garantita mediante il conferimento da parte degli utenti presso i cassonetti posizionati in alcune aree periferiche.

Nel corso del 2017, il servizio ha mostrato notevolissime criticità legate a molti fattori che non hanno permesso la realizzazione della raccolta differenziata.

Pertanto, il servizio è stato reso limitandosi alle attività essenziali quali raccolta e conferimento dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento e spazzamento delle principali strade e piazze urbane, compresa la pulizia dell'area mercatale.

Si evidenzia che il servizio di igiene urbana è stato reso dalla Società EnnaEuno S.p.A. in liquidazione dal 01/01/2017 al 16/10/2017. A seguito degli innumerevoli disservizi creati dalla predetta società che hanno determinato numerose quanto gravi situazioni di pericolo per l'igiene pubblica, il Sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 191 del D.Lgs. 150/06, ha emanato l'Ordinanza Sindacale n. 63 del 09/10/2017 con la quale il servizio di igiene urbana è stato affidato alla Soc. Coop. General Montaggi.

In ragione di ciò, il presente Piano Finanziario è stato rideterminato sulla scorta del piano finanziario approvato nel 2011 dal Consiglio Comunale ed utilizzato fino al 16/10/2017 e sulla scorta dello stralcio del Piano di Intervento dell'ARO di Barrafranca approvato dal Consiglio Comunale ad ottobre del 2016 ed attuato con Ordinanza Sindacale n. 63/2017 a decorrere dal 17/10/2017.

Ai predetti costi sono stati aggiunti i costi derivanti dalla partecipazione del Comune di Barrafranca alla SRR (comunicati con nota prot. n. 631/2017 del 29/06/2017) ed i costi CARC relativi alla riscossione tributi (comunicati dall'Ufficio Tributi con nota prot.int. n. 278 del 09/10/2017 e poi modificati con nota prot. n. 51 del 14/02/2018).

Si riportano di seguito le sintesi delle principali voci di costo estrapolate dai predetti piani finanziari già approvati dal C.C.

Piano Economico finanziario 2011 (attuato dal 01/01/2017 al 16/10/2017)

Voce di spesa	Costo mensile	Costo annuo	Costo per 9,5 mesi	TOTALE	
PERSONALE (22 unità cantiere full-time)	€ 59 249,34	€ 710 998,08	€ 562 373,48	€ 562 373,48	A
COSTI MEZZI	€ 13 759,67	€ 165 116,04	€ 130 716,37	€ 130 716,37	B
SPESE GENERALI ED UTILE DI IMPRESA	€ 13 625,45	€ 163 505,40	€ 129 441,78	€ 129 441,78	C
AFFITTI E MATERIALI DI CONSUMO	€ 2 687,45	€ 32 249,40	€ 25 530,78	€ 25 530,78	D
IVA (10%)	€ 8 932,24	€ 107 186,89	€ 84 856,29	€ 84 856,29	E
			TOTALE SPESE DI CANTIERE (A+B+C+D+E)	€ 933 419,18	A1
ONERI DI CONFERIMENTO IN DISCARICA (IVA inc.)					
Totale dal 01/01/2017 al 15/10/2017	€ 26 257,15	€ 315 085,80	€ 249 442,93	€ 249 442,93	B1
TOTALE PIANO FINANZIARIO 2011	€ 124 511,30	€ 1 494 141,51		€ 1 182 862,11	A1+B1

Analogamente, si riportano le principali voci di costo sostenute in esecuzione dell'Ordinanza Sindacale n. 63/2017.

Gestione Servizio per Ordinanza Sindacale n. 63/2017 (Stralcio PIANO ARO attuato dal 17/10/2017 al 31/12/2017)

Voce di spesa	Costo mensile	Costo per 2,5 mesi	TOTALE	
Costo personale (21 unità) e mezzi	€ 116 210,41	€ 290 526,03	€ 290 526,03	
Ribasso d'asta (13%) a detrarre	-€ 15 107,35	-€ 37 768,38	-€ 37 768,38	
Oneri della sicurezza	€ 2 665,12	€ 6 662,80	€ 6 662,80	
TOTALE PARZIALE	€ 103 768,18	€ 259 420,44	€ 259 420,44	
A detrarre oneri di conferimento	-€ 18 489,45	-€ 46 223,63	-€ 46 223,63	
COSTO TOTALE SERVIZIO	€ 85 278,73	€ 213 196,82	€ 213 196,82	
IVA 10%	€ 8 527,87	€ 21 319,68	€ 21 319,68	
TOTALE SERVIZIO	€ 93 806,60	€ 234 516,50	€ 234 516,50	A2
Spese tecniche (art. 113 D Lgs. 50/2016)	€ 639,63	€ 1 599,07	€ 1 599,07	
Oneri di conferimento in discarica sostenuti	€ -	€ -	€ 103 514,11	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIOMNE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 639,63	€ 1 599,07	€ 105 113,18	B2
TOTALE SPESE	€ 94 446,23	€ 236 115,57	€ 339 629,68	A2+B2

In definitiva, le spese sostenute per la GESTIONE OPERATIVA del cantiere di Barrafranca ammontano a **€ 1.522.491,79** come di seguito riportato:

TOTALE SPESE ANNUALI DI CANTIERE (A1+A2)	€	1.167.935,68	F
STIMA ONERI DI CONFERIMENTO IN DISCARICA			
Totale oneri di conferimento e spese tecniche			
TOTALE (B1 + B2)	€	354.556,11	G
TOTALE COSTI OPERATIVI di GESTIONE (F + G)	€	1.522.491,79	H

Spese generali, personale tecnico/amministrativo SRR

Il Comune di Barrafranca ha scelto la gestione diretta del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei Rifiuti Solidi Urbani mediante gara di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio nell'ambito dell'Area di Raccolta Ottimale (ARO) di Barrafranca. L'appartenenza all'Ambito di Raccolta Ottimale della Provincia di Enna, oggi confluita nella Società di Regolamentazione dei Rifiuti SRR-ATO 6 – Enna provincia, comporta il sostenimento delle spese generali e delle spese per il personale tecnico/amministrativo della SRR così come previsto dalla L.R. 9/2010. Tali costi, deliberati dalla medesima SRR, sono stati comunicati con nota prot. n. 631/2017 del 29/06/2017 ed ammontano ad € 55.190,90 quanto a costi di funzionamento SRR ed € 141.137,41 quanto a spese per il personale tecnico/amministrativo per un importo complessivo pari ad **€ 196.328,31**.

Oneri di conferimento in discarica

Per quanto concerne gli oneri di conferimento in discarica, il presente piano finanziario fa riferimento ai volumi ed ai costi di conferimento stimati nel piano finanziario approvato dal C.C. nel 2011 ed a quelli effettivamente sostenuti durante il periodo di attuazione dell'Ordinanza Sindacale n. 63/2017 ovvero dal 17/10/2017 al 31/12/2017. Per i predetti periodi considerati, i costi di conferimento ammontano ad € 249.442,93 ed € 103.514,11 per un importo complessivo di € 352.957,04.

TOTALE COSTI SERVIZIO

In questa voce rientrano tutti i costi del servizio ovvero, costi operativi di cantiere per lo svolgimento del servizio (voce F), Spese generali e costi derivanti dalla partecipazione alla SRR (voce I) e costi di conferimento in discarica dei rifiuti (voce G).

Ai sensi del d.P.R. 158/99, i costi per lo svolgimento del servizio devono essere aggregati secondo alcune voci previste dal medesimo decreto ed inoltre, ai fini del calcolo della TARI, devono essere considerati tutti i costi sostenuti per il servizio compreso i costi CARC. Di seguito si descrivono brevemente le tipologie.

1. Costi Operativi di Gestione (CG)

Sommando i costi per la gestione operativa del cantiere e lo svolgimento del servizio elencati precedentemente, ovvero: personale, mezzi ed oneri di conferimento (voci F e G), si ottiene il Costo Operativo di Gestione (per come previsto dal d.P.R. 158/99) che, per il 2017, ammonta ad € **1.522.491,79.**

2. Costi Comuni di Gestione (CC)

Oltre ai costi operativi di gestione, il d.P.R. 158/99 prevede la quantificazione dei Costi Generali di Gestione che si suddividono in Costi Amministrativi derivanti dall'Accertamento, dalla Riscossione e contenzioso della TIA (CARC), i Costi Generali di Gestione (CGG) ed i Costi Comuni Diversi (CCD). Per quanto attiene i CARC, gli stessi sono stati determinati dall'Ufficio Tributi. I CGG sono quelli derivanti dalle spese per il personale amministrativo e, più in generale, dai costi di partecipazione alla SRR. Tali costi, sono stati comunicati dalla SRR ed estrapolati dal Piano d'Ambito 2015-2021, si distinguono in costo per il personale tecnico/amministrativo pari ad € 141.137,41 e costi di funzionamento SRR pari ad € 55.190,90 per un importo complessivo di € 196.328,31. Per quanto riguarda i costi CARC, questi sono stati comunicati dall'Ufficio Tributi con nota prot.int. n. 278 del 09/10/2017 e nota prot.int n. 51 del 14/02/2018 ed ammontano ad € 51.093,02 per costi di accertamento, riscossione e contenzioso della TIA (Costi CARC) e Costi Comuni Diversi derivanti dalle riduzioni per alcune tipologie di utenze previste dall'art. 1 comma 659 della Legge 147/2013. Il totale complessivo relativo a queste voci è pari ad € **247.421,33.**

In definitiva il COSTO TOTALE del servizio di raccolta e smaltimento dei RSU previsto per il 2017 ammonta complessivamente ad € **1.769.913,12**.

Allegato:
- Nota della SRR prot. n. 631/2017 del 29/06/2017;
- Nota dell'Ufficio Tributi prot.int. n. 278 del 09/10/2017;
- Nota dell'Ufficio Tributi prot.int. n. 51 del 14/02/2018;
- Prospetto riepilogativo dei costi per il servizio di raccolta e smaltimento RSU.

Barrafranca, li 12/06/2018

Il tecnico istruttore
ing. Santi Eugenio DILIBERTO

Il Capo Settore
arch. Francesco COSTA